



Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

**Kalyan Banerjee** *Presidente Internazionale RI*  
**Pier Luigi Pagliarani** *Governatore Distretto 2070*  
**Paolo Malpezzi** *Assistente del Governatore*  
**Andrea Ghiaroni** *Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

## Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 11  
Luglio - *Edizione speciale*



### LE NUOVE GENERAZIONI PROTAGONISTE DEI PROGETTI DEL RC BOLOGNA GALVANI PER L'ANNO 2011-2012

Il Presidente Andrea Ghiaroni, nella sua relazione annuale di fine mandato, ha illustrato le varie iniziative che il Club ha realizzato in favore dei neonati, bambini, ragazzi e giovani adulti sul territorio bolognese e internazionale con un importo complessivo che sorpassa i 29mila euro.

**È**

stato un anno rivolto completamente alle nuove generazioni quello del Rotary Club Bologna Galvani. Seguendo le varie fasi del loro sviluppo: **dalla nascita alla prima età adulta**. I progetti realizzati dal Club, per l'anno 2011-2012, sono stati, infatti, in favore dei neonati, dei bambini, dei ragazzi e dei giovani adulti. **La cifra che il Rotary Club Bologna Galvani ha messo in campo per riuscire a concretizzare le diverse iniziative** (sia sul territorio bolognese che su quello internazionale) **ha superato i 29Mila Euro, con 15 progetti di servizio realizzati**. A spiegarlo **Andrea Ghiaroni, Presidente del Rotary Club Bologna Galvani** (che attualmente comprende 45 soci attivi e 2 soci onorari con un'età media di 48 anni), nel corso della sua relazione di fine mandato 2011-2012 da Presidente alla cerimonia del Passaggio delle Consegne con il nuovo Presidente di Club 2012-2013, Gabriele Testa. <<Mi sento veramente onorato e orgoglioso – dice **Andrea Ghiaroni** – di aver presieduto il Rotary Club Bologna Galvani in un anno ricchissimo di iniziative in favore delle Nuove Generazioni. Tutto ciò ha ripagato appieno l'impegno profuso e il tempo impiegato. Per tutto l'anno rotariano il Rotary Club Bologna Galvani ha intrapreso progetti in grado di affrontare i problemi fondamentali delle Nuove Generazioni: la salute, i valori umani, la multietnicità, l'alfabetizzazione, l'istruzione e l'educazione di base, la leadership e lo sviluppo personale. E', infatti, necessario preparare le Nuove Generazioni a migliorare le proprie capacità personali e le condizioni di vita affinché riescano ad assicurarsi un domani migliore>>.

Tra i progetti che il Rotary Club Bologna Galvani ha, nel corso dell'anno, realizzato sul territorio felsineo vi sono sicuramente quelli in favore del **Reparto di Pediatria Oncologica dell'Ospedale Rizzoli di Bologna** (con la donazione di un montascale a poltroncina per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella Foresteria di Villa Putti in favore dei giovani degen-  
ti ospiti); la donazione ad **AMACI (l'Associazione Genitori e Amici Chirurgia Pediatrica "Gozzadini" e Ospedale Maggiore di Bologna)** di strumentazione per la chirurgia laparoscopica da integrare nelle apparecchiature per la sala operatoria ad



alta definizione del Reparto di **Chirurgia Pediatrica del Gozzadini di Bologna**; il progetto denominato **“Tutti Diversi ma Tutti Uguali”**, **realizzato in collaborazione con la Fondazione Marino Golinelli di Bologna** nei locali di START-Laboratorio di Culture Creative al quale hanno partecipato 1.024 bambini (di cui il 40% stranieri) di un'età compresa tra i 9 e i 13 anni, coinvolgendo 38 classi scolastiche e 25 istituti scolastici di Bologna e provincia (che si proponeva di sostenere l'integrazione sociale e la tolleranza, attraverso la progettazione ed implementazione di un percorso formativo per bambini con attività ludico-educative ed esperienze di gioco-laboratorio scientifiche); **la seconda edizione del progetto culturale denominato “Creatività artistiche a Concorso” in favore degli studenti dell'IsArt – Istituto Superiore Artistico di Bologna**, con l'obiettivo di sostenere la formazione e la produzione artistica dei giovani talenti creativi sul territorio bolognese attraverso la realizzazione di un concorso, premiando il merito e l'impegno e assegnando un premio ai primi classificati nelle discipline “rilievo pittorico” e “grafico visivo”, con una partecipazione di 53 studenti.

Nello stesso tempo, insieme agli altri nove Rotary Club del Gruppo Felsineo, il RCBologna Galvani ha preso parte all'iniziativa per il potenziamento delle attrezzature di gastroenterologia, epatologia e nutrizione clinica pediatrica (GENP) dell'**Ospedale S. Orsola di Bologna**; e sempre insieme agli altri nove Club, il RC Bologna Galvani ha continuato a partecipare a progetti importanti e tradizionali per il mondo rotariano bolognese quali i **Certificati di Merito** (consegnati ai migliori diplomati di tutte le Scuole Superiori di Bologna), i **Premi di Laurea** (per i migliori laureati delle varie facoltà dell'Università di Bologna) e il **“Progetto Scuola”** (con la realizzazione di incontri e di workshop rivolti agli studenti delle scuole medie superiori di Bologna per la conoscenza del patrimonio storico dell'Università, per la valorizzazione degli studi scientifici, per l'approccio al mondo dell'industria e del lavoro e per l'orientamento post-scolastico). Per non parlare, poi, della partecipazione del Club al program-

ma internazionale rotariano di formazione **R.Y.L.A.** (Rotary Youth Leadership Awards) rivolto a giovani con un'età tra i 20 e i 26 anni che, organizzato ogni anno, si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale.

In **ambito internazionale** il Rotary Club Bologna Galvani ha continuato ad impegnarsi nel progetto iniziato nello scorso anno circa l'aiuto e il supporto necessario all'**asilo di Pedro de Souza – Cascavel, nella provincia di Fortaleza (in Brasile)**, realizzato grazie alla tenacia e determinazione di alcuni rotariani bolognesi a cui molti Club del Gruppo Felsineo hanno già dato il loro contributo. Collateralmente al termine della presenza giornaliera dei bambini nell'asilo, si è, infatti,

dato inizio ad un corso di alfabetizzazione per i genitori dei bimbi e per gli adulti del villaggio, quasi tutti analfabeti. Il Rotary Club Bologna Galvani è, così, intervenuto, per il secondo anno, con un proprio service per l'acquisto delle attrezzature necessarie per il corso, per i presidi scolastici indispensabili e per il reclutamento degli insegnanti da affiancare ai volontari. Il progetto dell'Asilo di Pedro de Souza è nato per gettare le basi di una normale educazione ai figli di genitori analfabeti e naturalmente privi di qualsiasi “cultura dell'infanzia” fornendo ai bambini dai 2 ai 6 anni la possibilità di trascorrere le ore diurne in ambiente protetto che li avvii alla scolarizzazione ed alla socializzazione e consentendo alle madri di occuparsi di lavori fuori casa.

Sempre in ambito internazionale si è, poi, realizzata un'attività di servizio in favore del **reparto pediatrico dell'Ospedale Saint Jean de Dieu a Tanguiéta nel nord del Benin** (nella regione dell'Atakorà, vicino al confine con il Burkina Faso) devolvendo ad U.T.A. Onlus (Uniti per Tanguiéta e Afagnan) strumentazione medica di precisione. L'Ospedale di Tanguiéta ha un reparto pediatrico che ha la capacità di 80 posti letto (anche se in Africa i letti non contano, basta una stuoia per terra). Nella pediatria e nel corridoio antistante ci sono, infatti, sempre dalle 150 alle 180 mamme con i loro piccoli di uno o due anni. Si tratta di lattanti che le madri non riescono a nutrire a sufficienza. Il problema della denutrizione grave si verifica soprattutto a Tanguiéta dove la siccità dura otto mesi e i raccolti sono sempre a rischio per frequenti interruzioni delle precipitazioni nella stagione delle piogge. Tutto ciò mette a dura prova la resistenza fisica soprattutto dei bambini, che deperiscono progressivamente e spesso muoiono di fame. Il Rotary Club Bologna Galvani, infine, come tutti gli anni, ha partecipato alla **campagna di sensibilizzazione “End Polio Now”** realizzata dal Rotary raccogliendo e devolvendo al **fondo “Polio Plus” del Rotary International** 1.540 Euro per aiutare ad eradicare la polio dal mondo e con la cifra raccolta si sono, così, potuti, vaccinare oltre 3.000 bambini.





(da sinistra a destra) Gabriele Testa (Presidente entrante del nostro Club), Lucia Bentivogli (nuova socia del Club), Andrea Ghiaroni (Presidente uscente del nostro Club), Italo Giorgio Minguzzi (Past Governor del Distretto 2070 e socio onorario del nostro Club) e Giuseppe Castagnoli (Governatore Designato 2013-2014 del Distretto 2072).



L'intervento dell'Assistente del Governatore, Paolo Malpezzi, nel corso della conviviale.



(da sinistra a destra) Vito Carbone insieme alla moglie Lucia Bentivogli (nuova socia del nostro Club) e Livio Minguzzi (socio del nostro Club) insieme alla moglie Elena Moras.



Consegna del Paul Harris Fellow al nostro Prefetto dell'anno 2011-2012, Gianfilippo Ferrari.

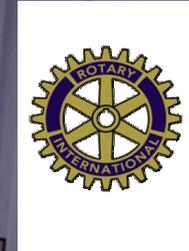




Consegna del Paul Harris Fellow al nostro Segretario dell'anno 2011-2012, Alberto Stancari e alla nostra Tesoriera dell'anno 2011-2012, Paola Landi.



: Passaggio del Collare tra il Presidente uscente Andrea Ghiaroni e il Presidente entrante Gabriele Testa.



Sopra: Intervento del nuovo Presidente di Club, Gabriele Testa.

A fianco: Chiusura della serata da parte dei due Presidenti.



Consegna del Paul Harris Fellow al nostro Presidente 2011-2012, Andrea Ghiaroni.





**CONFERIMENTO AL NOSTRO CLUB  
DELL'ATTESTATO PRESIDENZIALE 2011-2012**

**Attestato  
presidenziale**  
2011-12



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Conferito al Rotary Club di

**Bologna Galvani  
District 2070**

per gli straordinari risultati ottenuti concernenti l'effettivo e le donazioni alla Fondazione

- 100% di partecipazione al Fondo programmi e ammontare minimo di 100 USD pro capite in contributi di club al Fondo programmi
- Aumento minimo netto di un socio e tasso minimo di conservazione dell'85%

Kalyan Banerjee  
PRESIDENTE, ROTARY INTERNATIONAL





## La tredicesima lettera

**N**

on è il titolo di un romanzo storico o l'incipit di un romanzo giallo.

E' solo l'ultima lettera che, prima di scomparire, il governatore desidera mandare a tutti, collaboratori, "consiglieri", rotariani di giornata o datati, più o meno assidui.

Abbiamo avuto un "*annus horribilis*", per gli atti di Dio (così gli americani chiamano le cause di forza maggiore come le alluvioni, la neve, i terremoti), sommati alle richieste del Rotary (divisione del distretto, elezione di tre governatori, associazione, cambio di sistemi nel Rotary International, nuovi metodi di lavoro).

Ma abbiamo avuto anche un "*annus mirabilis*" per gli obiettivi raggiunti e lo sforzo di visibilità che il Rotary sta compiendo come mai prima d'ora.

In tutti i club ho percepito un maggiore entusiasmo, gli assenti per forza o per abitudine si sono fatti vivi per il terremoto, il che ci fa sperare di rivederli di più anche senza ulteriori disgrazie. I giovani sono più attivi, e tutti abbiamo capito che le nuove generazioni sono il nostro futuro. Ho scoperto quest'anno in gran parte dei Presidenti la volontà e il piacere dei valori, il risorgere dell'immateriale, della bellezza, della filosofia, della poesia, delle tradizioni, della cultura.

I ragazzi del Ryla hanno ricordato con meraviglia la lezione di filosofia.

Ma abbiamo anche perso qualche socio, per stanchezza, per anagrafe o per le conseguenze dell'economia di questi tempi grigi.

I versamenti per progetti umanitari si sono mantenuti costanti, ma ci sono ancora club che pensano che il Rotary generi finanza, chiedono aiuti, ma non versano.

Così facendo si diminuisce anche la quota percentuale di partecipazione della Rotary Foundation anche per i progetti di coloro che hanno sempre dato. Ognuno di noi dovrebbe ricordare che "noi" siamo il Rotary, "noi" siamo la Fondazione Rotary, "noi" decidiamo cosa fare, il nascondersi questa verità parlando di "loro" non depone ad una conoscenza della nostra associazione. Certo dobbiamo avere come ogni organizzazione una struttura, ma che fortunatamente cambia ogni anno ed ogni anno si forma un nuovo gruppo.

La rotazione ha garantito 107 anni di vita al Rotary, la non rotazione darebbe luogo ad api regine ed api operaie e quindi ad immobilità, venendo a mancare il contributo della diversità.

E' sempre più doveroso cercare modi di fare nuovi, inusitati, vie mai tentate, facendo cose anche impensabili per la nostra cultura, ma che vengono applicate in diverse nazioni del mondo per ridurre i costi di gestione.

Occorrerebbe, sacrificando qualche relatore, lavorare tutti assieme con le commissioni, in serate dedicate e contribuire con la propria intelligenza per imparare tutti insieme.



L'unica, vera, buona formazione viene fatta operando e se insegnata con la teoria e non con la pratica, deve esser fatta da persone che abbiano una speciale predisposizione o una dote personale nella comunicazione, aiutandosi maggiormente con la formazione visiva.

Occorrerebbe essere ligi al nostro manuale di procedura incontrandoci quattro volte al mese, è un nostro dovere, non vuol dire a tavola quattro volte, ma a fare Rotary quattro volte.

Al congresso si è parlato di futuro, e al futuro dobbiamo guardare, che sono non solo i nostri giovani, ma dobbiamo essere anche noi.

Terminando il mio incarico, vorrei ringraziare tutti i rotariani del nostro distretto per l'amabilità nel ricevermi e nel rispettare la mia figura come fossi il sig. Rotary in persona, vorrei ringraziare i consorti e le consorti per la dimostrazione di commozione e credibilità nel progetto a loro presentato e da loro voluto, come ha dimostrato il successo ottenuto.

Nadia non desidera essere citata, ha fatto il suo lavoro con impegno, ha fatto la consorte con impegno, devo ringraziarla e con lei tutte le donne del nostro distretto perché oltre tutto sono state animate da un grande spirito rotariano.

Il sapere che muoiono meno bambini e mamme in Angola per questo progetto, ci rende orgogliosi tutti. Pensiamo a questo, come incoraggiamento nei momenti di sconforto purtroppo inevitabili, e magari ci ritorna un sorriso ed un po' di autostima.

Nelle mie visite o nella mia operatività ho senz'altro commesso degli errori, potrei aver offeso con le parole o il comportamento, potrei aver deluso qualche aspettativa, ma a tutti vorrei dire di non averlo mai fatto intenzionalmente.

Al contrario, avrei voluto dare un riconoscimento a tutti, quelli che hanno fatto, coloro che hanno tentato e non ci sono riusciti, coloro che si sono cimentati in imprese impossibili, coloro che sono stati abbandonati a metà strada, in poche parole avrei voluto gratificare tutti i rotariani del nostro distretto, ma tanti riconoscimenti, risuonerebbero come un "todos caballeros" non gratificante per nessuno.

Vi ricorderemo tutti, vi penseremo tutti, ci racconteremo le vostre storie di Rotary, mi ricorderò della bellezza di essere stato un rotariano primitivo, poi un tentativo di Governatore ed infine un vecchio che guarda il mare.

Grazie a tutti i PDG, i DG, gli AG a tutti coloro che credono in una vita migliore, a tutti coloro che hanno cercato di alleviare il peso del fardello, dalle spalle affaticate di mezzo mondo.

Chissà cosa domani ci riserverà la vita, ma non ci potrà mai rubare i ricordi, potrebbe rubarci la mente e con essa i ricordi e i sogni, allora la sorella ci prenderà per mano affinché non perdiamo la strada.

*Mendicante qual sono, sono povero di ringraziamenti; e i miei ringraziamenti, cari amici, sono sinceramente troppo cari anche a pagarli un soldo. (Amleto -W.Shakespeare)*

Buon Rotary a tutti

**Pier Luigi**



## I DIECI ROTARY CLUB DEL GRUPPO FELSINEO PREMIANO I MIGLIORI LAUREATI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

E' oramai tradizione che nel mese di Giugno di ogni anno venga consegnato il Premio Rotary "Guido Paolucci" dai dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo ai laureati più brillanti di ogni facoltà dell'Università di Bologna. Il service (che più comunemente viene chiamato "Premi di Laurea") ormai lungo 22 anni, ma sempre entusiasmante, in quanto premiare delle eccellenze assolute è sempre un piacere che si rinnova, certi che questi giovani daranno certamente ottima prova di sé nelle rispettive carriere. Quest'anno la presenza in contemporanea sia del Governatore 2011-2012 del Distretto 2070 del Rotary International, Pier Luigi Pagliarani sia del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bologna, Prof. Ivano Dionigi ha dato lustro ancor maggiore all'evento, che ci ha visti ospiti dell'Aula Maria Teresa Chiantore presso l'Istituto Seragnoli del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna.



Una cerimonia volutamente più sobria di altre, ma non per questo meno pre- gnante, in una sala affollata da circa 200 persone, dove, di volta in volta hanno preso la parola il Prof. Dionigi, il Governatore Pagliarani, il Governatore Designato del Distretto 2072 del Rotary International, Giuseppe Castagnoli, l'Avv. Claudio Pezzi, il Prof. Mario Lima e l'Assistente del Governatore Paolo Malpezzi, il tutto sotto la sapiente regia dell'altro Assistente del Governatore, Lucio Montone. Ovviamente emozionati i premiati, i migliori di ognuna delle undici Scuole volute dal nuovo recente ordinamento universitario; tutti ovviamente con il massimo dei voti e la lode, tutti con un numero impressionante di lodi conseguite. A premiare i laureati si sono susseguiti i vari Presidenti dei Rotary Club del Gruppo Felsineo. Il nostro Presidente Andrea Ghiaroni ha, così, premiato Simone Tazzioli miglior laureato della Scuola di Lettere e Conservazione dei Beni Culturali. La cerimonia, a differenza degli altri anni, non è proseguita con un buffet, in quanto vista la grave situazione dell'Emilia, la cifra destinata al buffet è stata devoluta alle popolazioni terremotate, decisione apprezzata da tutti. Questi i premiati per l'Anno Accademico 2010-2011:

Gli undici migliori laureati premiati dal Rotary per l'Anno Accademico 2010-2011.

- Badessi Martina: Scuola di Giurisprudenza
- Cantoni Enrico: Scuola di Economia, Management e Statistica
- Gozzi Giorgia: Scuola di Agraria e Veterinaria
- Martini Silvia: Scuola di Medicina e Chirurgia
- Pinelli Maddalena: Scuola di Lingue, Interpretariato e Traduzione
- Portaluri Michela: Scuola di Biotecnologie, Farmacia e Discipline Motorie
- Pozzi Giulia: Scuola di Psicologia e Formazione
- Scardovi Elena: Scuola di Scienze
- Tazzioli Simone: Scuola di Lettere e Conservazione dei Beni Culturali
- Ventura Benedetta: Scuola di Scienze Politiche e Sociologiche
- Zambianchi Vincenzo: Scuola di Ingegneria e Architettura

Il Premio Rotary ai migliori laureati dell'Università di Bologna venne ideato dal Prof. Guido Paolucci (compianto socio del RC Bologna e compianto Maestro della pediatria bolognese) nel 1989, al fine di premiare il migliore Laureato di ciascuna Facoltà nel corso dell'Anno Accademico appena concluso. La formula è nella sua semplicità e trasparenza un esempio di merito- crazia. Infatti il premiato viene identificato attraverso una serie di parametri che tengono conto del voto di laurea specialistica, della media riportata negli esami, del numero delle lodi, della durata degli studi e dell'età al momento del conseguimento del titolo. La scelta è di fatto eseguita dal sistema informatico, senza alcun intervento da parte della Commissione.

Per l'Anno Accademico 2010-2011 si è stabilito, a fronte della nuova organiz- zazione dell'Università, di attribuire il premio al miglior laureato di ogni Scuola. <<Attraverso tale iniziativa, che mantiene intatta la sua validità, - spiega Andrea Ghiaroni, Presidente del RC Bologna Galvani - i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo intendono dare ai giovani laureati un segno morale, prima ancora che tangibile, dell'apprezzamento del loro impegno, con l'augurio che essi sappiano mantenere intatte le motivazioni nel corso della loro vita professionale ed opera- re applicando i più alti principi etici a vantaggio della Comunità nella quale vivo- no, così come è nello spirito e nella tradizione dell'Istituzione che oggi li pre- mia>>.



Andrea Ghiaroni mentre premia Simone Tazzioli come miglior laureato della Scuola di Lettere e Con- servazione dei Beni Culturali.

Ai neo laureati felicitazioni e un in bocca al lupo per le loro future carriere!



### LE MOLTEPLICI APPLICAZIONI DELLA CODIFICA DI PRODOTTO

Il nostro nuovo socio Nicola Montanari racconta la sua attività



**D**urante il caminetto dell'11 giugno, Nicola Montanari, Amministratore Delegato di NIMAX Spa di Bologna e socio recente del nostro Club, ha tenuto una stimolante presentazione sul settore di mercato in cui opera la sua società e cioè la distribuzione di sistemi di codifica e marcatura industriale per il prodotto e per il fine linea. Nicola ha scelto come titolo della serata "Le molteplici applicazioni della codifica di prodotto", proprio per richiamare l'esperienza quotidiana che ciascuno di noi ha con le diciture presenti sugli articoli industriali. Trattare l'informazione presente sul prodotto, di cui la codifica è una delle possibili tipologie, è, infatti, il lavoro di Nicola. Prima di arrivare a descrivere nello specifico la sua professione e il ruolo della sua azienda, Nicola chiarisce i concetti fondamentali relativi alle notizie che sono riportate sui prodotti: <<Marcatura, etichettatura, codifica e personalizzazione – ha detto Nicola, introducendo le definizioni e il linguaggio che caratterizza le applicazioni del suo lavoro - sono le tipologie di trasferimento d'informazioni su un prodotto man mano che il contenuto, la quantità e la complessità di ciò che è scritto su di esso aumentano. Dalla marcatura alla personalizzazione è un crescendo continuo di univocità del prodotto>>. Nello stesso tempo, Nicola ha proseguito dicendo che la marcatura consente di identificare il produttore e la tipologia di prodotto, ma non aggiunge altro. <<Un logo o delle lettere su dei tasti – ha spiegato Nicola - sono esempi di marcatura industriale. In pratica un prodotto è marcato quando è caratterizzato da una qualche sigla generica, ma non è possibile distinguerlo dagli altri prodotti uguali>>.

L'etichettatura, secondo il nostro nuovo socio, rappresenta uno stadio avanzato del trasferimento di informazione. E' regolata attraverso una serie di norme dal legislatore, perché i suoi contenuti hanno importanza per il consumatore finale e per la catena logistica che assicura l'arrivo del prodotto sui mercati. Le caratteristiche nutrizionali di un alimento, il numero di lotto, l'indicazione della data entro cui preferibilmente consumare la merce, la data di massima esposizione sullo scaffale (non presente in Italia), la data oltre la quale un negozio non può più vendere l'articolo (non presente in Italia), la data oltre la quale il prodotto non è più utilizzabile una volta che è stato aperto (cosmetici), le classi di consumo energetiche, le possibili tipologie di lavaggio, il codice a barre e tante altre indicazioni sono informazioni presenti sull'etichetta. La normativa a breve regolerà anche l'aspetto della leggibilità, non consentendo più l'utilizzo di micro caratteri o di tecniche che possano essere di ostacolo al recepimento di messaggi importanti scritti sui prodotti. <<La codifica – ha specificato Nicola - trasferisce sul prodotto una serie di dati aggregati che consentono un'identificazione dello stesso per gruppo. Dai bulloni per l'aeronautica, al farmaceutico, ai freni, alle batterie, molteplici sono le applicazioni di codifica con lo scopo di poter rintracciare sempre e in qualsiasi momento dei lotti immessi sul mercato o comunque usciti da un determinato processo produttivo>>.

In ultimo presenta la personalizzazione come quel qualcosa che consente di identificare univocamente un prodotto e ha spiegato che <<un numero seriale, il codice unico della tessera telefonica ricaricabile, il numero di serie di una banconota, il bollino farmaceutico, le applicazioni postali, i dati utente nella bollettazione, sono solo alcuni esempi di personalizzazioni del prodotto che avviene nel momento in cui è riportato su di esso un codice unico>>. Tanti sono i motivi per cui è necessario codificare un prodotto. Prima di tutto vi è un aspetto normativo di cui si è già accennato. Segue la tracciabilità, ossia identificare e ricostruire il percorso di un prodotto immesso sul mercato. La non tracciabilità di una merce o di un articolo è qualcosa di devastante per un'azienda che si trova a dover ritirare dei prodotti dal mercato nel momento in cui sorge un problema. Come esempio Nicola cita l'acqua Perrier, che dovette ritirare dai mercati 280 milioni di bottiglie per l'incapacità di identificare qualche articolo sospettato di contenere tracce di benzene. Inoltre con la codifica si può dare valore aggiunto a un prodotto, renderlo sicuro per il consumatore e facilitare la catena logistica e del trasporto. La codifica riguarda anche il marketing, poiché l'etichetta o le scritte riportate su un articolo interessano la leva della comunicazione e contribuiscono all'immagine del prodotto. Diverse possono essere le tecnologie impiegate per la codifica. La punzonatura, il laser, il trasferimento termico, la radiofrequenza, il getto d'inchiostro, la stampa etc. In ultimo Nicola Montanari inquadra il ruolo della sua azienda nel mondo che ci ha fin qui descritto. La Nimax, azienda bolognese ma prima in Italia, si occupa di fornire i sistemi di codifica, i gruppi di stampanti, i sistemi di tracciabilità, l'identificazione di prodotto e imballaggio all'industria manifatturiera, ai produttori di macchine, all'industria grafica e a chi in genere si trova a dover marcare, etichettare o codificare un prodotto.

In ultimo presenta la personalizzazione come quel qualcosa che consente di identificare univocamente un prodotto e ha spiegato che <<un numero seriale, il codice unico della tessera telefonica ricaricabile, il numero di serie di una banconota, il bollino farmaceutico, le applicazioni postali, i dati utente nella bollettazione, sono solo alcuni esempi di personalizzazioni del prodotto che avviene nel momento in cui è riportato su di esso un codice unico>>. Tanti sono i motivi per cui è necessario codificare un prodotto. Prima di tutto vi è un aspetto normativo di cui si è già accennato. Segue la tracciabilità, ossia identificare e ricostruire il percorso di un prodotto immesso sul mercato. La non tracciabilità di una merce o di un articolo è qualcosa di devastante per un'azienda che si trova a dover ritirare dei prodotti dal mercato nel momento in cui sorge un problema. Come esempio Nicola cita l'acqua Perrier, che dovette ritirare dai mercati 280 milioni di bottiglie per l'incapacità di identificare qualche articolo sospettato di contenere tracce di benzene. Inoltre con la codifica si può dare valore aggiunto a un prodotto, renderlo sicuro per il consumatore e facilitare la catena logistica e del trasporto. La codifica riguarda anche il marketing, poiché l'etichetta o le scritte riportate su un articolo interessano la leva della comunicazione e contribuiscono all'immagine del prodotto. Diverse possono essere le tecnologie impiegate per la codifica. La punzonatura, il laser, il trasferimento termico, la radiofrequenza, il getto d'inchiostro, la stampa etc. In ultimo Nicola Montanari inquadra il ruolo della sua azienda nel mondo che ci ha fin qui descritto. La Nimax, azienda bolognese ma prima in Italia, si occupa di fornire i sistemi di codifica, i gruppi di stampanti, i sistemi di tracciabilità, l'identificazione di prodotto e imballaggio all'industria manifatturiera, ai produttori di macchine, all'industria grafica e a chi in genere si trova a dover marcare, etichettare o codificare un prodotto.

Fabrizio Montalbano Caracci





### LUCIA BENTIVOGLI NUOVA SOCIA DEL CLUB

Lucia Bentivogli è ufficialmente nuova socia del Rotary Club Bologna Galvani. La cerimonia di ammissione è avvenuta il 25 Giugno scorso durante la tradizionale cena conviviale per il Passaggio delle Consegne alla presenza delle socie e dei soci del Club.

Lucia Bentivogli ha 38 anni, è sposata con Vito, è mamma di Lucrezia (8 anni) e Tommaso (6 anni) ed è laureata in Architettura presso l'Università di Ferrara. Subito dopo la laurea collabora con lo studio di architettura dell'arch. Conato e riveste, per un anno, il ruolo di assistente al suo corso di "Tecnologia dei Materiali da Costruzione". Successivamente fa esperienza nella progettazione di spazi commerciali per azienda produttrice di arredamenti per showroom. Matura, a partire dal 2002, esperienza nel settore fieristico nell'ambito dell'organizzazione e progettazione di due edizioni di "Abitare il Tempo" a Verona e "Restauro" a Ferrara. Nel 2004 si dedica alla libera professione fondando lo studio "Lucia Bentivogli Architetto" occupandosi esclusivamente di Architettura di Interni. Dal 2009 coniuga il ruolo di libero professionista con quello di imprenditrice costituendo la società INTRAinteriors dove riveste il ruolo di architetto progettista e direttore artistico. Seleziona e commercializza produzioni di arredamento, complementi tessili e oggetti che rappresentano la sua "filosofia dell'abitare". Si occupa principalmente di architettura di interni in ambito residenziale studiandone distribuzione di spazi, materiali di finitura, arredi, colori, tessuti, oggetti, atmosfera e funzionalità, stile architettonico e psicologia. Lucia Bentivogli è stata inserita come classifica generale in "Attività libere e Professioni" e come classifica specifica in "Architetti".



Tutte le socie e tutti i soci del Rotary Club Bologna Galvani danno il benvenuto a Lucia!

---

### LETTURE PER TROVARE LA "VIA ROTARIANA"

#### I consigli nel nostro Istruttore di Club Elio Di Curzio



Il nostro primo Presidente di Club, nonché attuale Istruttore di Club, Elio Di Curzio, durante il caminetto dell'11 Giugno scorso, ha tenuto un efficace e istruttivo intervento di formazione per i nuovi Soci. L'occasione è stata anche gradita da tutte le Socie e da tutti i Soci per un "ripasso" dei principi, degli ideali e delle norme che regolano la vita dei Rotariani.

Elio ha, così, suggerito tre letture per "trovare la via Rotariana": La prima di queste è "La mia strada verso il Rotary" di Paul Harris. Unico libro scritto dal nostro fondatore, indica come si sia formata in lui l'idea del Rotary e come abbia messo in atto i principi rotariani. Nel testo Paul Harris definisce il Servizio e l'Amicizia come i concetti fondanti del Rotary. <<Il Servizio - ha spiegato Elio Di Curzio - significa che ciascun Socio mette se stesso, la sua professionalità, la sua rete di conoscenze a servizio degli altri soci e quindi del Club. L'Amicizia Rotariana è il portato di questo servizio>>.

Elio approfondisce ulteriormente il significato del Servizio Rotariano e di come esso sia diventato comunitario e internazionale: comunitario perché agisce nella comunità in cui i soci vivono; internazionale perché mette in atto le azioni necessarie per aiutare ovunque i meno fortunati perseguendo l'obiettivo della Pace nel Mondo.

Il "Manuale di Procedura" è il secondo libro consigliato da Elio: in esso sono contenuti principi, finalità e meccanismi di azione del Rotary, ma soprattutto si possono apprendere gli argomenti sui quali il Rotary ha deciso di emettere una normativa per avere un comportamento standard. In ultimo, poiché nel Rotary la forma è anche sostanza e la si vuole rispettare perché modo per stare bene insieme, Elio raccomanda il testo intitolato "Il Cerimoniale Rotariano" che consente al Presidente, al Prefetto e a tutti i Soci di partecipare e condurre le serate in maniera Rotariana.

*Fabrizio Montalbano Caracci*

# Rotary Club Bologna Galvani

Serata inaugurale annata rotariana 2012/13

## PICCOLO TEATRO DEL BARACCANO

Via del Baraccano, 2 – Bologna

5 luglio 2012 - ORE 20.00

Concerto – Buffet



Il **concerto** prevede un trio, i **Radio Ritmo**, di musica popolare dall'ascolto facile e brillante. Il concerto è un viaggio nella musica popolare e di intrattenimento del '900. Dalla musica di tradizione europea, si approda ai linguaggi tipicamente americani e alla musica popolare, fra compositori che hanno risentito dell'influenza di diversi generi musicali e correnti culturali: oltre al jazz, anche il musical, la ballad, il klezmer, le danze sudamericane. Questo progetto è quindi all'insegna della contaminazione, del divertimento e del ritmo coinvolgente.

**GIAMBATTISTA GIOCOLI**

clarinetto

**STEFANO BUSSOLI**

percussioni

**LORENZO MEO**

pianoforte e arrangiamenti musicali

**ANTONIO DI VIRGILIO**

direzione tecnica





- ◆ **Giovedì 12 Luglio** - ore 20,15 - Conviviale (con familiari ed ospiti) da Nonno Rossi (Via dell'Aeroporto n. 38 a Bologna). Presidenza Rotary Club Bologna e Rotary Club Bologna Nord.
- ◆ **Giovedì 19 Luglio** - ore 20,15 – Conviviale (con familiari ed ospiti) da Nonno Rossi. Presidenza Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi e Rotary Club Bologna Sud.
- ◆ **Giovedì 26 Luglio** - ore 20,15 – Conviviale (con familiari ed ospiti) da Nonno Rossi. Presidenza Rotary Club Bologna Carducci e Rotary Club Bologna Valle dell'Idice.
- ◆ **Giovedì 30 Agosto** - ore 20,15 – Conviviale (con familiari ed ospiti) da Nonno Rossi. Presidenza Rotary Club Bologna Valle del Savena e Rotary Club Bologna Valle del Samoggia.
- ◆ **Giovedì 6 Settembre** - ore 20,15 – Conviviale (con familiari ed ospiti) da Nonno Rossi. Presidenza Rotary Club Bologna Est e Rotary Club Bologna Galvani.



*Alle Socie e ai Soci del Rotary Club Bologna Galvani  
e alle loro famiglie i più affettuosi auguri di Buone Vacanze!!!*





**Estate**

Il principio dell'estate portava in città un'aria di pace, un senso di tranquilla felicità. Il commercio, i lavori riposavano un poco. Anche il bottegaio, la mattina presto, tirata fuori una panca, si sedeva a leggere il giornale, ne commentava le notizie coi vicini. I ragazzi avevano finite le scuole. La madre li lasciava andare a san Luca, a Monte Donato: dovevano essere di ritorno per l'ora di colazione a mezzogiorno. – Così - diceva, fanno un poco di campagna - E alla sera dopo cena, c'erano sempre i due giardinetti pubblici: quello di piazza Minghetti e quello "del Cavour", come si chiamava, che offrivano un'ora di fresco, fra gli alberi coperti di verde, prima di andare a letto. Le gente diceva: "Questa è una villeggiatura da signori". Le donne si facevano vento, scambiando parole di panchina in panchina. I mariti, sbracciati, in maglia di lana, tirati i calzoncini fin quasi al ginocchio, si rinfrescavano i polpacchi. C'erano persino ottime gazzose da due soldi, che si compravano alla baracchina presso la Posta. Insomma si viveva bene. Stando al giardino Cavour, se tirava appena un poco di vento, giungeva un buon odore di dolci, di zucchero di vaniglia. Veniva da una strada, poco lontana. I ragazzi conoscevano questo odore. E, con la madre, o fra di loro, vi andavano incontro. Nella via del Cane era una piccola fabbrica di dolci. Più che fabbrica, una modesta bottega, un buco buoi di due stanze. Nella strada, in principio, si apriva un portoncino di casa: e nell'ingresso, tutto invaso dal profumo dei dolci, due o tre sedie di vimini, dipinte di verde, servivano per i clienti [...]."



**Giuseppe Raimondi, Ritorno in città, Milano, Il Saggiatore, 1958**

**Spigolature**

**Bologna nel cuore di Pier Paolo Pasolini**

"Bella e dolce Bologna! Vi ho passato sette anni, forse i più belli"

*(Ritratti su misura, a cura di Elio Filippo Accrocca, Venezia, Sodalizio del Libro, 1960)*

"Il portico della Morte, meraviglioso luogo della mia vita, mi ricorda *L'idiota* di Dostoevskij, il *Macbeth* di Shakespeare, mi ricorda tutti i miei primi libri, a quindici anni ho cominciato lì a comprare libri ed è stato bellissimo perché non si legge mai più in tutta la vita con la gioia con cui si leggeva allora".

*(da Intervista di Enzo Biagi a Pasolini, in Terza B. Facciamo l'appello, RAI, 1974)*

"Cos'ha Bologna, che è così bella? L'inverno col sole e la neve, l'aria barbaricamente azzurra sul cotto. Dopo Venezia, Bologna è la più bella città d'Italia, questo spero sia noto".

*(articolo dal settimanale "Il Tempo", 1969)*

**Auguri di Buon Compleanno a:**

- ♣ Paolo Calzoni 12 luglio
- ♣ Stefano Bacchelli 22 luglio
- ♣ Alessandro Serretti 29 luglio
- ♣ Gianfilippo Ferrari 7 agosto
- ♣ Alberto Bertini 16 agosto
- ♣ Daniele Montruccoli Salmi 17 agosto
- ♣ Claudia Nardi 17 agosto

**Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani**

**Presidente  
Dulcinea Bignami**

**Membri della commissione  
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi**

